

REGIONE TOSCANA**Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà****Area di Coordinamento Politiche Sociali Integrate
Settore Cittadinanza Sociale**

DECRETO 23 dicembre 2008, n. 6782

Data visto contabile 31-12-2008

certificato il 21-01-2009

Bando per contributi regionali "Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri". Seconda Edizione COD.01 2008.

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 3 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 8 della legge regionale 5 agosto 2003, n. 44;

Visto il Decreto n. 1530 del 05/04/2007 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore "Cittadinanza Sociale";

Vista la Deliberazione di G.R. n. 937 dell'11/12/2006 "Attuazione per l'anno 2006 del Piano Integrato Sociale Regionale 2002/2004", con la quale all'allegato "B" tabella "B" PIR "Sostegno alle famiglie" si prevedono le azioni "Sostegno attuazione di buone pratiche" e "Implementazione attività educativa nel carcere";

Vista la Deliberazione di G.R. n. 204 del 17/03/2008 "Piano Integrato Sociale 2007-2010. Seconda attuazione del programma finanziario 2007", con la quale all'allegato "D" tabella "4" "Sostegno alle famiglie" alle azioni "Attuazione di buone pratiche in favore della popolazione detenuta ed ex-detenuta" si prevedono progetti volti allo "Sviluppo di azioni volte al sostegno della popolazione detenuta ed ex-detenuta";

Ritenuto opportuno che per meglio attuare le azioni sopracitate sia necessario procedere ad un bando per azioni progettuali coerenti con quelle citate nella DGR 937/2006 e nella DGR 204/2008 sopracitate e meglio esplicitate all'interno del bando, art. 3, di cui all'oggetto del presente atto quale allegato "A";

Visto anche il Decreto n. 6428 del 17/12/2007, con il quale veniva approvato il "Bando per contributi regionali "Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri". COD.01" che prevedeva "di destinare le eventuali somme residue non

assegnate con questo bando ad un successivo bando avente per oggetto il sostegno di azioni volte a favorire l'inserimento sociale della popolazione detenuta ed ex-detenuta" e di cui esistono risorse non assegnate per Euro 69.000,00;

Visto inoltre il Decreto n. 6514 del 17/12/2007, con il quale veniva approvato il "Bando per contributi regionali "Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri". COD.02" che prevedeva "di destinare le eventuali somme residue non assegnate con questo bando ad un successivo bando avente per oggetto il sostegno di azioni volte a favorire l'inserimento sociale della popolazione detenuta ed ex-detenuta" e di cui esistono risorse non assegnate per Euro 24.000,00;

Visto lo schema di bando, e la modulistica a questo annessa, allegato "A" del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di concedere 60 giorni di tempo utile, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), per la presentazione dei progetti, secondo le modalità e la tempistica meglio esplicitata all'art. 7 del citato bando;

Rilevato che l'art. 9 del bando prevede che i progetti siano esaminati da un'apposita Commissione di Valutazione, istituita e nominata dal Dirigente responsabile del Settore "Cittadinanza Sociale";

Ritenuto necessario predisporre e pubblicare il bando sopracitato al fine di permettere ai soggetti possibili destinatari dei contributi di procedere immediatamente alla stesura ed invio delle proposte di progetto, rimandando a successivo ed apposito provvedimento l'istituzione e la nomina della Commissione di cui al precedente capoverso;

Ritenuto, per i motivi sopracitati, di dover diminuire le prenotazioni specifiche del bilancio 2008:

- n. 1 sul cap. 22059 assunta con Decreto 6428/2007 per Euro 69.000,00,

- n. 4 sul cap. 22046 assunta con Decreto 6514/2007 per Euro 24.000,00;

Ritenuto di prenotare, al fine di assegnare un contributo ai progetti che verranno approvati, la somma complessiva di Euro 179.500,00 da reperirsi sui capitoli del bilancio 2008 sottoindicati che presentano le necessarie disponibilità e così suddivisi:

- Euro 39.500,00 sul cap. 23038, prenotazione generica n. 2, trasformando la prenotazione generica in specifica in quanto col presente atto viene iniziata la procedura di individuazione dei beneficiari,

- Euro 47.000,00 sul cap. 23028, prenotazione generica n. 6, trasformando la prenotazione generica in specifica in quanto col presente atto viene iniziata la procedura di individuazione dei beneficiari,

- Euro 69.000,00 sul cap. 22059,
- Euro 24.000,00 sul cap. 22046;

Ritenuto di concedere ad ogni progetto approvato un contributo massimo di Euro 30.000,00, così come esplicitato nell'allegato "A", e al massimo fino ad esaurimento della somma complessiva di Euro 179.500,00 sopra prenotata;

Ritenuto necessario rinviare, sulla base delle procedure stabilite all'interno del bando di cui all'allegato "A", gli atti di impegno di spesa dei contributi ad atti successivi una volta definita la graduatoria, il numero di soggetti beneficiari e l'entità del contributo concesso per singolo beneficiario;

Ritenuto altresì necessario destinare le eventuali somme residue non assegnate con questo bando a successivi atti aventi per oggetto il sostegno di azioni volte a favorire l'inserimento sociale della popolazione detenuta ed ex-detenuta;

Visto il Regolamento di attuazione della legge regionale 36/2001, emanato con decreto del Presidente della G.R. 19 Dicembre 2001, n. 61/R;

Vista la L.R. n. 68 del 21/12/2007 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008/2010";

Vista la D.G.R. n. 996 del 27/12/2007 "Approvazione bilancio gestionale 2008 e pluriennale 2008/2010";

DECRETA

Di approvare lo schema di bando, e la modulistica a questo annessa, allegato "A" del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Di rimandare a successivo ed apposito provvedimento l'istituzione e la nomina della Commissione di Valutazione di cui all'art. 9 dell'allegato "A" del presente atto;

Di diminuire le prenotazioni specifiche del bilancio 2008:

- n. 1 sul cap. 22059 assunta con Decreto 6428/2007 per Euro 69.000,00,

- n. 4 sul cap. 22046 assunta con Decreto 6514/2007 per Euro 24.000,00;

Di prenotare, al fine di assegnare un contributo ai progetti che verranno approvati, la somma complessiva di Euro 179.500,00 da reperirsi sui capitoli del bilancio 2008 sottoindicati che presentano le necessarie disponibilità e così suddivisi:

- Euro 39.500,00 sul cap. 23038, prenotazione generica n. 2, trasformando la prenotazione generica in specifica in quanto col presente atto viene iniziata la procedura di individuazione dei beneficiari,

- Euro 47.000,00 sul cap. 23028, prenotazione generica n. 6, trasformando la prenotazione generica in specifica in quanto col presente atto viene iniziata la procedura di individuazione dei beneficiari,

- Euro 69.000,00 sul cap. 22059,
- Euro 24.000,00 sul cap. 22046;

Di concedere ad ogni progetto approvato un contributo massimo di Euro 30.000,00, così come esplicitato nell'allegato "A", e al massimo fino ad esaurimento della somma complessiva di Euro 179.500,00 sopra prenotata;

Di rinviare, sulla base delle procedure stabilite all'interno del bando di cui all'allegato "A", gli atti di impegno di spesa dei contributi ad atti successivi una volta definita la graduatoria, il numero di soggetti beneficiari e l'entità del contributo concesso per singolo beneficiario;

Di destinare le eventuali somme residue non assegnate con questo bando a successivi atti aventi per oggetto il sostegno di azioni volte a favorire l'inserimento sociale della popolazione detenuta ed ex-detenuta.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. b della LR 23/2007 e successive modifiche e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Il Dirigente
Giovanni Lattarulo

SEGUE ALLEGATO

Allegato "A"

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

Settore "Cittadinanza Sociale"

Bando per contributi regionali

"Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri"

Seconda Edizione

COD.01 2008

Art. 1
Premessa

Nel rispetto delle competenze affidate all'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Toscana, ed in particolare al Settore "Cittadinanza Sociale", inerenti le politiche di inserimento sociale della popolazione carceraria ed exdetenuta del territorio regionale, e per meglio realizzare i contenuti previsti per le politiche sociali carcerarie dalla Deliberazione di G.R. 787 del 5/11/2007 "Approvazione del provvedimento attuativo per l'anno 2007 del Piano Integrato Sociale regionale 2007-2010 (PISR)" e dalla Deliberazione di G.R. 204 del 17/03/2008 "Piano Integrato sociale 2007-2010. Seconda attuazione del programma finanziario 2007", viene emanato questo bando per contributi regionali finalizzati a sostenere le buone pratiche e le politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti indultati o neoscarcerati italiani e stranieri afferenti alla popolazione carceraria regionale.

Art. 2
Estensione dei progetti

I progetti che interessano il presente bando dovranno riguardare la realizzazione di nuove iniziative che se rivolte ad exdetenuti adulti dovranno avere un impatto su almeno due province della Regione Toscana, se rivolti a persone detenute dovranno essere indirizzate alla popolazione carceraria di almeno due Istituti Penitenziari per adulti o UEPE ubicati in Toscana.

Art. 3
Tipologie dei progetti ammissibili

Nel rispetto di quanto iscritto nella DGR 787/2007, allegato "C", tabella "5" azione "Attuazione di buone pratiche in favore della popolazione detenuta ed ex-detenuta" e nella DGR 204/2008, allegato "D", tabella 4 azioni "Attuazione di buone pratiche in favore della popolazione detenuta ed ex-detenuta", verranno ritenuti validi i progetti che saranno elaborati secondo i seguenti obiettivi e rivolti alla popolazione carceraria sia italiana che straniera:

- A. Progetti di inclusione sociale e inserimento lavorativo, anche in attività intracarcerarie, di detenuti ed exdetenuti;
- B. Progetti di formazione professionale di detenuti ed exdetenuti, per l'acquisizione di qualificazioni professionali con effettive ed evidenti possibilità di inserimento lavorativo, proposti esclusivamente dalle Province nel rispetto della normativa prevista dalla LR 32 del 26/07/2002, dal Regolamento di esecuzione DPGR 47/R del 08/08/2003 e della DGR 569 del 31/07/2007;
- C. Strutture ed azioni di sostegno che diffondano presso i detenuti ed exdetenuti la conoscenza dei loro diritti e li aiutino nel conoscere e mettere in atto azioni progettuali di inserimento sociale e lavorativo;

Art. 4

Soggetti destinatari

Destinatari dei contributi potranno essere i seguenti soggetti aventi sede nella Regione Toscana:

- Enti locali e loro associazioni;
- Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali iscritte ai rispettivi albi.

Ogni soggetto potrà presentare non più di due progetti e non potrà essere presente come collaboratore in più di tre progetti. Nel caso un soggetto figuri all'interno di più progetti come responsabile questi progetti dovranno essere diversi tra loro e non configurabili come parte di uno stesso complessivo progetto; nel qual caso si richiede espressamente che i soggetti presentino i progetti come un progetto unico.

Nel caso di soggetti che hanno presentato progetti all'interno del bando COD.01, di cui al decreto dirigenziale 6428/2007, e/o del bando COD.02, di cui al decreto dirigenziale 6514/2007, risultati vincitori e ammessi a contributo, questi non potranno presentare più di un progetto all'interno di questo bando se al momento della presentazione non risultano già completati i progetti vincitori dei precedenti bandi.

Nel caso in cui più soggetti intendano contribuire ad uno stesso progetto è necessario che essi individuino un capofila che sarà l'intestatario e il responsabile del progetto stesso. Ai fini della valutazione delle proposte progettuali i soggetti diversi dal capofila saranno considerati collaboratori. Nel caso di partecipazione di soggetti costituiti a loro volta da più soggetti, come nel caso di consorzi, federazioni, reti, etc., si dovrà specificare quali di questi "sotto-soggetti" collaborano effettivamente alla realizzazione del progetto.

In caso di aggiudicazione, il capofila diviene il titolare del progetto, ne cura la realizzazione, ivi compresi gli obblighi previsti dal partenariato, e nei suoi confronti saranno eseguiti i relativi trasferimenti finanziari.

Le collaborazioni devono essere esplicitamente indicate nel progetto sulla base di intese preliminari la cui copia firmata dalle parti dovrà essere presente all'interno del progetto; all'interno di ogni progetto per ogni soggetto afferente al progetto sia esso responsabile o collaboratore dovrà essere ben esplicitata la parte del progetto che da questo verrà eseguito, la sua funzione e l'eventuale apporto finanziario o di mezzi.

Art. 5

Copertura finanziaria, costi ammissibili e finanziabili

Il tetto massimo delle risorse destinate complessivamente al finanziamento dei progetti di cui al presente bando è pari ad Euro 179.500,00. L'ammontare massimo del finanziamento per ciascun progetto è pari a Euro 30.000,00.

Nella proposta di progetto dovranno essere indicati i costi totali previsti.

Eventuali altri finanziamenti regionali a copertura di costi riconducibili al progetto presentato devono essere esplicitamente indicati e dichiarati fra quelli non computabili per la determinazione dei costi ammissibili.

Il progetto dovrà quindi riportare la richiesta di finanziamento. I costi ammissibili sono:

- spese per servizi di consulenza e spese per il personale, attrezzature, costi di materiale e contributi ai soggetti destinatari;
- costi di divulgazione e disseminazione dei risultati, strettamente attinenti la realizzazione del progetto, non superiori al 5% del costo complessivo;
- spese generali e spese per servizi imputabili al progetto in misura massima del 10% sul costo complessivo, ivi comprese le spese di cancelleria, telefoniche, bollette di utenze varie, affitto dei locali, rimborso trasferte del personale e eventuale segreteria e/o coordinamento gestionale;
- spese di progettazione non superiori al 2% del costo complessivo.

A conclusione delle attività progettuali deve essere presentata, a cura del soggetto responsabile, la rendicontazione di tutti i costi effettivamente sostenuti e dell'impiego delle risorse trasferite dalla Regione Toscana.

Per quanto attiene ai progetti di formazione professionale, è a carico delle Province eventuali beneficiarie di contributo emettere e allegare, assieme alla rendicontazione finale, una certificazione attestante che tali progetti sono stati svolti in osservanza della LR 32 del 26/07/2002, del Regolamento di esecuzione DPGR 47/R del 08/08/2003 e della DGR 569 del 31/07/2007.

I progetti dovranno inoltre riportare i finanziamenti totali previsti, la cui cifra totale dovrà coincidere con il totale dei costi del progetto.

Art. 6**Periodo di svolgimento delle attività**

Le attività contenute all'interno del progetto dovranno essere attivate dai soggetti vincitori entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana) della graduatoria finale che sarà approvata con apposito Decreto Dirigenziale, la quale assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale; si ricorda che il B.U.R.T. è consultabile sul sito della Regione Toscana – www.regione.toscana.it -. L'amministrazione si riserva comunque la facoltà di inviare o meno apposita comunicazione ai soggetti vincitori.

I soggetti vincitori, ovvero i responsabili di progetto, dovranno dare apposita comunicazione di inizio progetto agli uffici preposti tramite raccomandata A.R. allegando eventuale copia di documentazione comprovante l'avvio del progetto. La data di spedizione delle comunicazioni di inizio progetto è stabilita e comprovata dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante.

Nel caso non giunga comunicazione di avvio progetto da parte di uno o più soggetti beneficiari entro i termini indicati questi verranno automaticamente considerati rinunciatari e le cifre non assegnate saranno riassegnate ai successivi soggetti in graduatoria i cui progetti siano stati ammessi ma a cui non erano stati assegnati contributi per mancanza di finanziamenti; quest'ultimi beneficiari dovranno presentare dichiarazione di avvio progetto secondo le modalità sopra descritte entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento.

Tutti i progetti dovranno essere terminati entro 18 mesi dall'avvio degli stessi. In caso di impossibilità di terminare il progetto entro tale termine il responsabile del progetto dovrà darne apposita comunicazione agli uffici preposti almeno 2 mesi prima della scadenza dello stesso, descrivendo la motivazione di tale impossibilità ed il termine di fine attività previsto, facendo quindi richiesta di posticipo per un massimo di 3 mesi. Sarà cura degli uffici accettare o meno tale richiesta. Dell'esito della richiesta verrà data comunicazione scritta entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Art. 7**Termine di presentazione dei progetti**

Le proposte di progetto dovranno essere recapitate esclusivamente, pena l'esclusione, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana) del presente bando a mezzo raccomandata A.R.; saranno ritenute valide anche quelle giunte presso gli uffici entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza purchè la data del timbro postale non sia posteriore alla data di scadenza del presente bando.

Le proposte dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Al Settore "Cittadinanza Sociale"
c/o Regione Toscana – Assessorato alle Politiche Sociali
Via di Novoli 26 – Palazzo A
50127 Firenze

Sul frontespizio del plico dovrà essere riportata e ben evidenziata la dicitura:

Contiene domanda inerente "Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri – COD.01 2008".

Art. 8**Modalità di presentazione delle domande**

Tutte le domande, pena l'esclusione dalla valutazione, dovranno contenere:

- a) Breve presentazione del progetto e del soggetto responsabile;
- b) Descrizione chiara e dettagliata del progetto, tempi e modalità di svolgimento, del territorio e/o Istituti Penitenziari o UEPE su cui andrà a ricadere, eventuali accordi scritti (di cui dovrà essere allegata copia) presi con gli Enti pubblici (Amministrazione Penitenziaria e Enti locali) per poterlo svolgere, numero di soggetti su cui andrà a ricadere effettivamente il progetto, risultati attesi, (per le attività da svolgersi all'interno degli Istituti Penitenziari e/o con gli UEPE è obbligatorio stipulare con loro un accordo che risulti da apposito documento scritto),
- c) Modulo di adesione dei soggetti collaboratori partecipanti al progetto, con loro descrizione, la funzione da loro svolta e degli apporti anche finanziari da questi forniti al progetto;
- d) Elenco e descrizione della documentazione allegata inerente i soggetti collaboratori;
- e) Tabelle contabili delle spese previste, dei finanziamenti propri previsti o ricevuti da terzi, da altri Enti o uffici regionali e del finanziamento richiesto.

Come base per la compilazione potrà essere utilizzata la modulistica in fondo al bando. La compilazione della sola modulistica non è comunque sufficiente, in quanto ogni progetto dovrà essere presentato in formato cartaceo A4, datato, timbrato, firmato dal responsabile di progetto e dal legale rappresentante del soggetto presentante e con le pagine numerate in modo progressivo.

Art. 9**Commissione di Valutazione**

I progetti saranno esaminati da un'apposita Commissione di Valutazione, istituita e nominata dal Dirigente responsabile del Settore "Cittadinanza Sociale". La Commissione di Valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti sulla base di quanto indicato al successivo articolo 10.

Data la particolarità dei progetti la Commissione di Valutazione sarà composta oltre che da personale dell'amministrazione regionale anche da un delegato del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Toscana.

La Commissione di Valutazione definirà una graduatoria dei progetti sulla base dei criteri di valutazione e selezione di cui al successivo articolo 10. Sarà inoltre individuato l'ammontare del finanziamento di ciascun progetto in relazione alle risorse complessivamente disponibili. Al termine dell'esame dei progetti sarà adottato il decreto di approvazione delle graduatorie nel quale saranno indicati:

- a) i progetti ammessi e beneficiari di contributo;
- b) i progetti ammessi ma non beneficiari per mancanza di ulteriori risorse;
- c) i progetti non ammessi;
- d) i progetti non valutabili per mancanza dei requisiti richiesti.

Art. 10**Criteri di valutazione per la selezione dei progetti**

Le proposte di progetto saranno esaminate dalla Commissione di Valutazione sulla base dei seguenti criteri:

- a) Valutazione generale sull'attinenza tematica.
Tale valutazione concerne il grado di attinenza del progetto alle tematiche individuate al precedente art. 3 del presente bando.
- b) Caratteristiche di espansione territoriale dei progetti.
Tale valutazione concerne il grado di espansione sul territorio regionale dei progetti come descritto al precedente art. 2 del presente bando.
- c) Caratteristiche del progetto.
Verranno qui valutate le caratteristiche dei progetti, la loro qualità, la ricaduta sui soggetti destinatari sia qualitativa che numerica, il coinvolgimento dei destinatari nell'attività proposta, la fattibilità dei progetti, gli obiettivi previsti e il livello di trasferibilità dell'esperienza.
- d) Caratteristiche di eccellenza del progetto.
Questa valutazione verrà data dalla Commissione di Valutazione ai soli progetti ritenuti particolarmente rilevanti e/o innovativi.
- e) Livello di compartecipazione.
Il livello di compartecipazione della spesa da parte dei soggetti responsabili e dei loro collaboratori sarà considerato elemento di valutazione.

A tutti i progetti verrà dato un punteggio in centesimi da 1 a 100; quelli che non raggiungeranno un punteggio minimo pari a 60 punti su 100 totali non saranno considerati ammissibili.

Art. 11**Rinuncia**

Nel caso in cui il soggetto responsabile di progetto beneficiario di contributo rinunci a svolgere il progetto si procederà a scorrere la graduatoria dei progetti ammessi ma non beneficiari e a riassegnare il contributo.

Nel caso in cui il soggetto responsabile di progetto beneficiario di contributo non comunichi per tempo o non comunichi affatto l'avvio del progetto, si procederà a scorrere la graduatoria dei progetti ammessi ma non beneficiari e a riassegnare il contributo così come esplicitato nell'art. 6.

Nel caso in cui il soggetto responsabile di progetto beneficiario di contributo abbia già avviato il progetto ma decida di interromperlo e rinunciare al proseguimento di esso deve darne immediata comunicazione agli uffici del settore Cittadinanza Sociale e comunque entro 15 giorni dal termine delle attività, presentando dichiarazione in tal senso e rendicontazione delle spese effettuate e del contributo già ricevuto; in questo caso la Regione Toscana verificherà le motivazioni di cessazione dell'attività e disporrà se recuperare o meno le somme già versate al beneficiario. Il contributo potrà essere riassegnato ad un nuovo progetto ammissibile nello scorrere della graduatoria, riassegnato a nuovo bando o mandato in economia.

Art. 12**Modalità di concessione del contributo e rendicontazione delle attività**

La prima parte di contributo concesso, pari al 25% del contributo concesso, verrà erogata dagli uffici regionali solo ad avvenuta comunicazione di inizio attività da parte del responsabile del progetto a norma del precedente art. 6; tale comunicazione dovrà inoltre contenere un numero di conto corrente, e le coordinate bancarie complete, intestato al soggetto responsabile del progetto su cui verrà effettuato il versamento del contributo regionale.

La seconda parte del contributo concesso verrà erogato solo al termine del progetto e dopo che il soggetto responsabile del progetto avrà inviato agli uffici regionali preposti del Settore Cittadinanza Sociale dichiarazione e relazione conclusiva di fine progetto, dei risultati raggiunti e un completo rendiconto finanziario.

Si fa presente che l'importo del contributo diventa definitivo solo a completamento del progetto e che verrà decurtato se dal riscontro del rendiconto finanziario i costi ammissibili risulteranno inferiori rispetto al contributo concesso. Il contributo verrà allora ridotto in proporzione, fino ad esigere il rimborso parziale o totale dell'anticipo versato, qualora fosse necessario.

La rendicontazione dovrà riguardare sia le spese sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale che dai collaboratori a qualunque titolo indicati nel progetto.

Al rendiconto dovranno essere allegati i documenti giustificativi delle spese sostenute quali, ad esempio, fatture, scontrini, copie di notule per compensi erogati a professionisti esterni incaricati dal titolare del progetto per consulenze o altro, copia dei mandati di pagamento effettuati dalle scuole al loro personale docente e non docente impegnato nel progetto.

Nel caso di spese di cui mancano attestazioni dirette, come prestazioni d'opera volontaria, utilizzo di beni materiali, etc., il responsabile del progetto potrà dichiarare l'ammontare delle spese, mediante autocertificazione; tale autocertificazione non dovrà comunque superare il 20% dei costi ammissibili.

Si ricorda che la rendicontazione delle spese dovrà coprire i costi totali sostenuti per l'attuazione del progetto e non solo la parte che viene finanziata dalla Regione Toscana.

Il rendiconto delle spese deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività.

Art. 13**Cause di esclusione dei progetti presentati**

Qualsiasi progetto presentato all'interno del presente bando che non ne soddisfi i requisiti previsti, ed in particolare quelli di cui agli artt. 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, sarà automaticamente considerato non valutabile e quindi non ammesso alla successiva selezione.

Sarà inoltre considerato non valutabile qualsiasi progetto i cui "costi totali di progetto" risultino difforni dai "finanziamenti totali di progetto".

Verranno anche considerati come non valutabili tutti i progetti che risultino non conformi alla normativa vigente.

Art. 14**Responsabile del procedimento e richiesta di informazioni**

Il responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente responsabile del Settore Cittadinanza Sociale dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Toscana.

Per eventuali richieste di informazioni e delucidazioni attinenti il presente bando ed il successivo svolgimento dei progetti ammessi a finanziamento, i soggetti interessati si potranno avvalere del personale degli uffici dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali, Settore Cittadinanza Sociale.

In particolare si potrà comunicare con l'incaricato, Dott. Piero Luchetti Martignoni, presso Palazzo A - Via di Novoli 26, 50127 Firenze, telefono 055-4385008, fax 055-4383124, e-mail: piero.luchetti@regione.toscana.it.

Art. 15**Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali**

I dati pervenuti dai soggetti richiedenti e quelli successivamente acquisiti ai sensi del presente bando saranno trattati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Ai sensi dell'art. 13 del medesimo Codice, l'utilizzo dei dati che riguardano l'ente richiedente ha come finalità l'attuazione di questo bando, per la concessione e l'eventuale revoca dei contributi regionali per le attività e gli interventi previsti dal bando stesso; i dati possono essere organizzati in un archivio elettronico e diffusi ai fini di osservazione, ricerca, documentazione, informazione di cui al bando sopracitato. La gestione dei dati è manuale e informatica.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta Regionale; responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Settore Cittadinanza Sociale - Via di Novoli 26 - 50127 Firenze - Dott. Giovanni Lattarulo.

All'ente richiedente competono i diritti previsti dal medesimo Codice in materia di protezione dei dati personali.

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri”.

COD.O1 2008

Modulo di Domanda parte “a” a norma art. 8 del bando

Alla c.a. del Responsabile del Settore “Cittadinanza Sociale”
c/o Regione Toscana – Assessorato alle Politiche Sociali
Via di Novoli 27 – Palazzo A
50127 Firenze

Nome del soggetto responsabile del progetto e richiedente il finanziamento regionale

Il/La _____

Il/La cui legale rappresentante è

Chiede di essere ammesso al contributo di cui all’oggetto presentando il seguente progetto dal Titolo: _____

A tal fine si dichiara che:

*Dati del soggetto responsabile del progetto
Indirizzo e dati fiscali*

Provincia _____

Comune _____

Via o piazza _____

C.A.P. _____ Telefono _____

fax _____ E-mail _____

Eventuale home page _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Di essere iscritta all’Albo _____ delle _____

al numero _____, ammessa con atto n. _____ del _____

(non compilare il campo Albo se Ente pubblico)

Referente tecnico responsabile del progetto:

Nome _____ Cognome _____

Telefono _____ E-mail _____

Breve descrizione delle attività svolte e delle finalità perseguite dal richiedente:

Breve descrizione del progetto presentato:

Con riferimento all'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (barrare casella corrispondente e firma a cura del legale rappresentante) (non compilare se Ente pubblico):

- si dichiara di non svolgere attività imprenditoriale _____
- si dichiara che pur svolgendo attività imprenditoriale, il progetto qui presentato non comporta fini di lucro, commerciali o imprenditoriali _____

Il dichiarante prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

Il dichiarante si dichiara inoltre consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di dati non più rispondenti a verità sono punite ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia.

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del responsabile del progetto

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del legale rappresentante

Risultati attesi (una più dettagliata descrizione può essere inserita all'interno della descrizione del progetto)

Il dichiarante prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

Il dichiarante si dichiara inoltre consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di dati non più rispondenti a verità sono punite ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia.

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del responsabile del progetto

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del legale rappresentante

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri”.

COD.O1 2008

**Modulo di Domanda parte “c” a norma art. 8 del bando
(compilare un modulo per ogni soggetto collaboratore al progetto)**

Collaboratore n. _____

Nome del soggetto collaboratore

Il/La _____

Il/La cui legale rappresentante è

Che partecipa al progetto dal Titolo

Il cui soggetto responsabile (capofila) del progetto è

Il/La _____

Dichiara che:

Dati del soggetto collaboratore al progetto

Provincia _____ Comune _____

Via o piazza _____ C.A.P. _____

Telefono _____ fax _____ E-mail _____

Eventuale home page _____

Di essere iscritta all'Albo _____ delle _____

al numero _____, ammessa con atto n. _____ del _____

(non compilare il campo Albo se Ente pubblico)

Referente tecnico per il progetto:

Nome _____ Cognome _____

Telefono _____ E-mail _____

Breve descrizione delle attività svolte dal collaboratore all'interno del progetto (una più dettagliata descrizione può essere inserita all'interno della descrizione del progetto):

Luogo e data

Firma del legale rappresentante
(del soggetto collaboratore)

_____, ___/___/____

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri”.

COD.O1 2008

Modulo di Domanda parte “d” a norma art. 8 del bando

Titolo del Progetto

Il cui soggetto responsabile (capofila) del progetto é

Il/La _____

Documentazione in allegato riguardante l’adesione dei collaboratori al progetto (indicare numero e tipologia della documentazione; ad esempio atti di intesa, lettere di adesione, ecc....)

Il dichiarante prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l’Amministrazione regionale disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato dall’Amministrazione, ai sensi dell’art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

Il dichiarante si dichiara inoltre consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l’esibizione di dati non più rispondenti a verità sono punite ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

_____, ____/____/____

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri”.

COD.O1 2008

Modulo di Domanda parte “e” a norma art. 8 del bando

Bilancio di previsione di spesa del progetto

(aggiungere alla tabella sottostante righe e voci di costo se necessario)

Elenco dettagliato delle voci di costo (*)	Costi parziali (per voce di spesa)	Costi totali per categoria
-		
-		
-		
a) Costo totale progettazione (se presente) (massimo 2% del costo totale del progetto)	#####	
-		
-		
-		
b) Costo totale spese generali servizi (se presente) (massimo 10% del costo totale del progetto)	#####	
-		
-		
-		
c) Costo totale divulgazione e disseminazione dei risultati (se presente) (massimo 5% del costo totale del progetto)	#####	
-		
-		
d) Costo totale	#####	
-		
-		
e) Costo totale	#####	
Totale costi del progetto	#####	

* **Elenco delle voci di spesa. Esempio:**

- spese di personale destinato alla progettazione e all'esecuzione dell'azione oggetto della proposta (specificare)
- spese di viaggio, alloggio, soggiorno relative alla realizzazione dell'azione (riunioni, mobilità per le iniziative di formazione, ecc.) (specificare)
- spese per attrezzature, materiale corrente e spese generali (specificare)
- altre spese dirette eventuali (specificare)

Luogo e data

_____, / / _____

Firma del responsabile del progetto

Luogo e data

_____, / / _____

Firma del legale rappresentante

Bilancio di previsione di finanziamento del progetto
(aggiungere alla tabella sottostante righe e voci di finanziamento se necessario)

Elenco dettagliato dei finanziamenti (**) (distinguere fra le risorse finanziarie e quelle in natura)	Finanziamenti parziali (per voce di finanziamento)	Finanziamenti totali per categoria
-		
-		
-		
a) Totale finanziamento soggetto responsabile	#####	
-		
-		
-		
b) Totale finanziamento soggetti collaboratori	#####	
-		
-		
-		
c) Totale finanziamento soggetti terzi	#####	
-		
-		
d) Totale finanziamento Enti pubblici e altri uffici regionali	#####	
e) Finanziamento richiesto alla Regione Toscana, Settore Cittadinanza Sociale sul presente bando	#####	
Totale finanziamento del progetto (N.B. la somma deve corrispondere al totale dei costi del progetto)	#####	

**** Apporti in natura e attività volontarie**

Nel caso di apporti in natura, tali apporti dovranno essere quantificati in base a criteri oggettivi di riferimento. Nel caso di attività volontaria, il costo orario dovrà essere valutato conformemente alle norme nazionali per prestazioni d'opera, ove applicabili.

Luogo e data

_____, ____/____/____

Firma del responsabile del progetto

Luogo e data

_____, ____/____/____

Firma del legale rappresentante
